

A Santa Teresa attivata la stanza degli abbracci dove i parenti possono rivedere i loro cari - Risveglio Duemila

Redazione



La signora Maria rivede la figlia dopo mesi

Un abbraccio dopo mesi. Un abbraccio per Natale. **Anche in una “serra di plastica” può nascere un’emozione:** quella di rivedere, appunto, il proprio caro ospite di una casa di riposo dopo mesi di distacco a causa dell'emergenza sanitaria in corso. È successo ieri mattina a **Santa Teresa**.



Mira, ospite di Santa Teresa riabbraccia il fratello

La struttura gestita da società Dolce ha attivato infatti per il mese di dicembre una “stanza degli abbracci”: una specie di “serra di plastic” attraverso la quale, grazie a uno schermo di protezione, i parenti possono vedere e abbracciare i loro cari, in sicurezza.

“Un modo – spiegano dalla direzione in una Comunicazione ai parenti – per attenuare il più possibile il peso dell’indubbio disagio relazionale ed emotivo creatosi con le note misure restrittive” necessarie alla tutela della salute degli ospiti. **“Le nostre Strutture sono attualmente libere dal Covid-19** e nessuno tra gli ospiti presenti all’interno delle stesse presenta sintomatologia legata al nuovo Coronavirus”, **fanno sapere dalla Dolce.** “In questo momento è purtroppo impossibile pensare ad una riapertura della struttura agli accessi liberi, ma siamo coscienti dell’importanza di un contatto” tra parenti e ospiti. Di qui l’idea di allestire una stanza degli abbracci già sperimentata in altre Rsa in tutto il Nord Italia

Come funziona? Il servizio per ora è stato attivato per il mese di dicembre. Il parente della persona anziana degente prenota la visita nella stanza degli abbracci e si presenta 15 minuti prima dell’appuntamento **per effettuare un tampone rapido** per Covid-19, poi può accedere alla stanza degli abbracci.

“Questo è stato l’elemento che ci ha fatto decidere di attivare questo servizio – spiega Marika, coordinatrice infermieristica della **Cra Santa Teresa** –: con il tampone siamo tutti più tranquilli: il risultato è attendibile. Alla stanza degli abbracci possono accedere gli ospiti che camminano o quelli in sedia a rotelle. **Per quelli allettati, dopo il tampone rapido, facciamo entrare il parente alla stanza** con tutti i dispositivi di protezione individuale che hanno gli operatori sanitari”.

“E’ stato bello, **strano perché la situazione è un po’ particolare, ma bello**”, racconta Monica che stamattina ha potuto re-incontrare l’anziana madre Maria dopo mesi dall’ultima visita: “L’avevo vista in video-chiamata, certo, ma non è la stessa cosa”, prosegue. In particolare, spiega Monica, è il **poter “toccare con mano” che la tua mamma sta bene**, in un momento di fragilità per tutti ma che colpisce in

particolar modo loro, che fa la differenza. Quello che in questi mesi è mancato a tanti

